***“COMING SOON”***

**Opere di COSTANTINO DE SARIO**

Con irriverente ironia e appassionata polemica Costantino De Sario presenta questo ultimo ciclo di opere che punta i riflettori sulla cultura visiva post-pop con il suo duplice scarto fra reale e virtuale, rappresentazione e finzione, narrazione e invenzione.

L’esuberanza creativa dell’artista pugliese da alcuni decenni gioca con l’immaginario mediale e opera sulla mescidanza di forme e figurazioni proprie dell’universo della comunicazione, ideando un vivace sistema semiologico decorativo. Con un attento processo di destrutturazione e ricostruzione, De Sario preleva dal flusso dei media centinaia di immagini, contamina ritmi e altera contesti, manipola trame linguistiche, escogita tessiture visive e definisce iconosfere alternative.

La sua precedente ricerca parte dai dipinti con la tela jeans dei primi anni ottanta per svilupparsi con gli effetti cromatici di luminosità fluorescenti e le sperimentazioni spericolate di figura-fondo, con le pitture mimetiche e i tracciati labirintici; negli anni novanta crea superfici ipersegniche e grandi installazioni dalle tonalità acide; negli anni duemila definisce geometrismi modulari e serialità compositive multiple e approda alle ipervisioni generate dall’universo informatico. Senza mai abbandonare i supporti dei pannelli per la pubblicità e dei cartelloni filmici, la latta dei contenitori alimentari (dalla Coca Cola a Red Bul, Algida ecc.) e non (Agip, Esso) di maggior consumo, i brandelli dei manifesti stradali, i monitor televisivi, le intermittenze delle luci in serie, le schede magnetiche di vario uso, l’artista mixando i differenti livelli della percezione definisce un nuovo (dis)ordine per improbabili racconti visivi.

Come spiega l’autore stesso, il titolo di questa mostra “***Coming Soon***” (“*Prossimamente*”) raccoglie alcuni esemplari rappresentativi delle ultimissime ricerche sull’immaginario filmico: “Nel linguaggio cinematografico *Coming Soon* preannuncia il *trailer* di un film completo, somma di frammenti di sequenze significative. Da questa definizione sono partito per realizzare i pezzi a cui lavoro da oltre cinque anni, proseguendo l’intrigante ricerca sui media in generale, sui nuovi linguaggi digitali, Internet e social vari”.

Il materiale utilizzato per le opere è costituito da teli pubblicitari in PVC dei film in programmazione nelle multisale cinematografiche; in alcuni casi le immagini filmiche riaffiorano riconoscibili nei lavori, in altri casi tutto si intreccia e ingarbuglia in un flusso mimetico caotico, discontinuo e travolgente. In particolare nel ciclo “Awards” (i premi cinematografici come il Leone d’Oro di Venezia, il David di Donatello, la Palma d’Oro di Cannes, l’Oscar statunitense ecc.) e nel ciclo “L’Arte al Cinema” (omaggio ai docufilm su Giotto, Van Gogh, Michelangelo, Canova, Caravaggio) lo scivolamento di rimandi continui, spesso resi più accattivanti dall’uso di led colorati, conquista gli sguardi degli osservatori-spettatori invitati a cogliere sia l’aspetto ludico sia l’aspetto estetico del messaggio dell’artista.

**Maria Vinella**